



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

## **PON Città Metropolitane 2014-2020**

**Relazione tecnico illustrativa ai sensi dell'Art.23 comma 14 e 15 del D.lgs. n. 50/2016 (cod. contr.) - PON METRO città di Palermo 2014 - 2020 - Scheda Progetto 3.2.2.a - Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria.**

**Con la collaborazione dell' U.O. progettazione sociale**

**e per il Servizio Comunità Contrasto alla povertà e Sicurezza Sociale - U.O. "Contrasto alla grave marginalità adulta":  
Assistente Sociale Dott. F. Feliciello**

**RUP di progetto: D.ssa A.P. Provenzano**

# Palermo





UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

L'intervento di cui in oggetto si inserisce in un contesto in cui l'Amministrazione Comunale di Palermo, a fronte di un'analisi dei dati sulla lettura del fenomeno della persona senza dimora presenti sul territorio, intende realizzare interventi a tutela del gruppo target, coerenti con gli obiettivi del PON METRO, nell'ottica della progettazione di servizi di pronta accoglienza e di sostegno all'abitare in favore delle persone in situazione di marginalità e/o esclusione sociale.

**I dati di seguito riportati sono di fonte Caritas - NOTE SPECIFICHE DIOCESI DI PALERMO.** Già da diversi anni la Caritas Diocesana di Palermo è presente nel territorio attraverso i centri d'ascolto diocesani e parrocchiali e i servizi-segno per le diverse situazioni di povertà, esclusione sociale e disagio.

Nel corso del 2016 le persone sostenute ed accolte presso i Centri di ascolto sono state 1.458, di cui 54 persone risultano presenti in più di un centro, per complessivi 2.652 colloqui registrati. Sono state incontrate 711 Nuove persone (nuclei familiari), che in precedenza non si erano mai rivolte ai nostri centri, il 48% del totale, dato superiore di quello Nazionale (43,8%).

Si registra una leggera prevalenza del Genere Maschile (54,33% Uomini; 45,67% Donne) tra le persone che chiedono aiuto. Occorre precisare che il dato è fortemente influenzato dal numero di accessi presso il centro di ascolto per le "povertà estreme" che presenta una prevalenza maschile pari al 81,1%.

Sono stati accolti 255 Stranieri provenienti da 41 Paesi; la percentuale maggiore di stranieri proviene dalla Tunisia con il 19%, segue il Ghana 17%, Romania al 9% e Marocco al 8%. In controtendenza del dato nazionale gli stranieri che si rivolgono ai nostri centri sono in netta minoranza, probabilmente, per una presenza nel territorio di altri enti specializzati nel sostegno di persone immigrate.

In generale l'età media è di 48 anni; per gli italiani si sale a 50 anni e 43 anni per gli stranieri.

I giovani tra i 18 ed i 34 sono stati 256 che rappresentano il 15,5% del totale (tra gli italiani l'incidenza scende al 12,8% , 154 in valore assoluto; tra gli stranieri arriva invece al 28,3%, 72 in valore assoluto).

Si conferma la tendenza che a rivolgersi ai centri siano famiglie coniugate (45%) con figli minori. La metà delle persone incontrate dichiara di aver almeno un figlio minore (709) e di vivere con i propri familiari (62,4 %).

In Linea con i dati Nazionali, Il bisogno o problema più frequente, anche nel 2016, è stato quello della povertà economica (42,8%), seguito dai problemi occupazionali (21,5%), dai problemi abitativi (12,0%), familiari e di salute (8,66%).

Dai centri di ascolto viene segnalato un incremento delle problematiche abitative, causate dagli sfratti per morosità incolpevole, irregolarità abitativa e occupazioni. Si tratta di famiglie che a causa della perdita di lavoro, di un lutto o di una situazione di grave malattia o di emarginazione sociale, si trovano nell'impossibilità di pagare un affitto, con conseguenze anche gravi legate alla possibilità di avere una residenza e dunque di perdere il riconoscimento dei diritti minimi di cittadinanza. Sono stati intercettati 436 situazioni di irregolarità abitativa e 191 senza dimora.

Le richieste o domande più frequenti riguardano i beni e servizi materiali (69,4%). All'interno di tale categoria prevalgono le richieste legate per lo più ai bisogni primari (Alimenti e Mensa). Risultano inoltre richieste per il pagamento di bollette/tasse, canoni di affitto (13,2 %) o spese sanitarie legate a sostegni per l'acquisto di farmaci o pagamento di visite specialistiche (7,4 %).

Un dato altrettanto rilevante è riferito alle richieste di accesso al servizio Mensa, dalle informazioni fornite dalle diverse Mense si stima che ogni giorno a Palermo si forniscono oltre 1500 pasti.

I dati ISTAT del 2014 sulle persone senza dimora in Italia indicano che rispetto al 2011, vengono confermate anche le principali caratteristiche: si tratta per lo più di uomini (85,7%), stranieri (58,2%), con meno di 54 anni (75,8%) - anche se, a seguito della diminuzione degli under 34

stranieri, l'età media è leggermente aumentata (da 42,1 a 44,0) - o con basso titolo di studio (solo un terzo raggiunge almeno il diploma di scuola media superiore).

Cresce rispetto al passato la percentuale di chi vive solo (da 72,9% a 76,5%), a svantaggio di chi vive con un partner o un figlio (dall'8% al 6%); poco più della metà (il 51%) dichiara di non essersi mai sposato.

Anche la durata della condizione di senza dimora, rispetto al 2011 si allunga: diminuiscono, dal 28,5% al 17,4%, quanti sono senza dimora da meno di tre mesi (si dimezzano quanti lo sono da meno di 1 mese), mentre aumentano, le quote di chi lo è da più di due anni (dal 27,4% al 41,1%) e di chi lo è da oltre 4 anni (dal 16% sale al 21,4%).

Il 10 dicembre 2015 sono state presentati dalla Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora (FIO i dati del Follow Up Indagine sui Senza Dimora, frutto delle 5.000 interviste realizzate dal 21 novembre al 20 dicembre 2014 da oltre 1.000 volontari in tutta Italia. Nel prospetto 2 - servizi e persone senza dimora per ripartizione geografica e alcune regioni e comuni - si rileva che a Palermo nell'anno 2014 a fronte di un numero esiguo di servizi (10) sono stati censite n° 2.887 persone senza dimora.

In considerazione della sopra esposta situazione ambientale e dei dati a disposizione sui bisogni del gruppo target, **con l'intervento si intende:**

- Migliorare l'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale, laddove possibile, perseguendo una politica di riduzione del danno per i cosiddetti "irriducibili";
- Migliorare la rete dei servizi dedicati alla pronta accoglienza con la sperimentazione di modelli di intervento integrati che permettano ai soggetti in condizione di marginalità di implementare le proprie risorse personali per uscire dal circuito assistenziale;
- Migliorare il raccordo tra istituzioni ed Enti del terzo settore che operano nell'ambito di cui al presente intervento, per la ottimizzazione degli interventi; la messa in comune di risorse, anche immobiliari;
- Aumentare il numero di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale.

L'Azione sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di Pronto Intervento Sociale per individuare soggetti della marginalità estrema senza dimora, non ancora intercettati dai Servizi Sociali in maniera da poterli condurre verso percorsi di sostegno.

Per le finalità sopra rappresentate, si è programmato di pervenire alla realizzazione di 3 poli di Housing per l'accoglienza notturna (per un totale di circa 72 posti) e per l'accoglienza diurna (per un totale di circa 36 posti) che consentano la presa in carico complessa per l'attivazione di interventi multidimensionali di inclusione attiva dei destinatari degli interventi che saranno: persone singole o nuclei senza dimora compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status.

Nei limiti della disponibilità dei posti, dovrà essere garantita l'accoglienza di persone che necessitano di cure sanitarie, per le quali non è dovuto il ricovero in Ospedale e che prevedono la somministrazione di terapie farmacologiche che di frequente le persone non assumono in autonomia per il loro stile di vita quotidiano (ad esempio vita in strada).

L'assistenza di tipo sanitario a tale tipologia di utenza è subordinata alla stipula di apposite convenzioni e/o di protocolli di intesa con l'Azienda Sanitaria Locale ed Enti del Privato Sociale autorizzati per la fornitura del personale medico e paramedico. L'Ente aggiudicatario dovrà attenersi a quanto eventualmente stabilito in detti protocolli.

Nel Dormitorio si dovrà prevedere l'attivazione di un percorso per:

- L'accoglienza: supporto socio-psicologico e valutazione del bisogno in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente;
- L'orientamento: finalizzato all'eventuale invio ai servizi socio-sanitari che offre il territorio.

- La partecipazione alle attività: lettura e condivisione del regolamento e dell'osservanza delle regole minime di vita comunitaria.

L'accesso al dormitorio dovrà avvenire, normalmente, su invio da parte dell' U.O. "Contrasto alla grave marginalità adulta" che ha effettuato la prima valutazione sui requisiti minimi per l'accesso della persona al servizio. Se la persona senza dimora è priva di documento d'identità che attesti la sua residenza potrà essere accolta qualora la stessa indichi il suo domicilio abituale e/o espliciti la sua volontà di eleggere a domicilio il luogo di accoglienza (dormitorio stesso) per avviare la procedura di regolamentazione della sua condizione anagrafica (art. 1 Legge n. 1228/1954 come modificata dalla Legge n. 94/ 2009) per ottenere la Residenza Virtuale.

Nel Dormitorio dovrà essere garantita l'accoglienza notturna, la cena, la prima colazione, l'igiene personale, la lavanderia e la fornitura di abbigliamento.

Nel centro Diurno si dovrà prevedere l'attivazione di un percorso per:

- L'accoglienza: valutazione della domanda, decodifica delle competenze in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente;
- L'orientamento: orientamento lavorativo, empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato finalizzato anche all'invio ai servizi socio-sanitari che offre il territorio.
- La partecipazione alle attività: inserimento nel laboratorio esperienziale e formativi, le attività d'intrattenimento e di socializzazione, l'accompagnamento ad altre opportunità formative, il sostegno psicologico e sociale.

L'ospitalità presso il Centro diurno dovrà prevedere l'erogazione di:

- Laboratori esperienziali e formativi – attivazione di n. 2 laboratori per ciascun polo diurno, per un totale n. 6 laboratori. Nello specifico dovranno essere strutturati per ciascun polo n. 1 laboratorio di economia domestica/gestione degli ambienti di vita; n. 1 laboratorio di giardinaggio e cura degli spazi esterni. In totale dovranno essere attivati n. 3 laboratori di economia domestica/gestione degli ambienti di vita e n. 3 laboratori di giardinaggio e cura degli spazi esterni.
- Somministrazione della prima colazione e del pranzo. Gli utenti del centro diurno potranno gratuitamente godere della distribuzione di pasti da consumarsi nel luogo d'erogazione.

Con l'intervento si dovrà attivare anche un servizio di Unità di strada per l'aggancio relazionale attraverso l'invio di operatori esperti nel contatto con tale tipologia di disagio che, con un mezzo idoneamente attrezzato, raggiungano i luoghi dove il fenomeno si manifesta maggiormente per somministrare beni di prima necessità e di pronto soccorso, idonei al soddisfacimento dei bisogni primari.

Per l'attuazione dei servizi vengono di seguito riportate le figure professionali minime da prevedere:

#### **Equipe di coordinamento del Dormitorio, del Centro Diurno e dell'Unità di Strada:**

- n.1 Assistente Sociale Coordinatore del progetto
- n. 1 Addetto di segreteria e amministrazione.

#### **Personale richiesto per l'attuazione del servizio per i tre Poli Dormitorio e Centro Diurno:**

- n. 6 Educatori Professionali, per il ruolo di Addetto all'accoglienza ;
- n. 1 Tutor per accompagnamento all'Autonomia.
- n. 1 Avvocato.
- n. 3 Ausiliari per i servizi di pulizia.

#### **Personale Unità di strada per l'aggancio relazionale:**

L'Unità di Strada opera attraverso un'equipe adeguatamente formata.

All'interno dell'equipe viene individuato un Coordinatore, con documentata formazione ed esperienza.

Il numero degli operatori deve essere adeguato alla dimensione dell'intervento ed in ogni caso non inferiore a 3 operatori con compresenza di almeno 2, oltre il coordinatore.

#### **Quantificazione dei costi dei servizi**

Alla quantificazione dei costi dell'intervento si è pervenuti attraverso un'analisi multifattoriale basata sugli elementi di seguito specificato:

- Confronto con gli Enti che già operano nel settore sul territorio cittadino e che erogano tali prestazioni con esperienza pluriennale. In tal modo sono stati **quantificati i costi minimi** per la realizzazione dei servizi. Così facendo si è voluto ottemperare, sia al criterio di economicità delle prestazioni, che all'esigenza di tutelare i beneficiari garantendo, per quanto attiene al servizio mensa, il fabbisogno nutrizionale giornaliero per persona, previsto nei parametri approvati dal S.S.N.
- analisi comparativa dei prezzi di mercato dei prodotti e delle materie necessarie per erogare le prestazioni. Nello specifico, sono stati considerati i prezzi degli alimenti di base quali: pane, pasta, carne, pesce, verdura, frutta, legumi, latte, biscotti, benzina, coperte, farmaci di primo soccorso, ecc. . Tale analisi è stata effettuata tenendo conto del costo effettivo da sostenere per l'approvvigionamento dei generi di prima necessità e degli altri prodotti.

**Il quadro economico finanziario dell'intervento si declina nelle seguenti voci:**

A	Costo del personale dipendente della P.A. impegnato nella progettazione e predisposizione di atti	€ 30.000,00
B	Gara per la realizzazione di n° 3 poli diurni e notturni per l'Accoglienza, l'Orientamento e l'attivazione della Residenza Virtuale, e un Servizio "Unità di strada"	€ 1.910.409,84
C	IVA al 22% sulla voce B	€ 420.290,16
D	Altro- Comprensivo gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 dlgs 50/2016.	€ 99.300,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.460.000,00</b>

**Il RUP di progetto**  
**Dott.ssa Anna Patrizia Provenzano**